

TORRE

Tecnico ucciso dall'ascensore Il 26 aprile udienza dal gup

L'inchiesta sulla tragica morte di Simone Lazzarini, il tecnico trentacinquenne della Due.Bi Ascensori, schiacciato dal montacarichi di un ascensore durante un intervento di manutenzione nel condominio «Rosa» del Peep di via Luxardo a Torre, è ormai giunta alla conclusione. Il 26 aprile prossimo gli indagati compariranno davanti al gup.

La tragedia si è consumata la mattina del 15 settembre 2009. Il tecnico era arrivato intorno alle 9: venti minuti più tardi era stata un'inquilina ad accorgersi del suo corpo steso sul pianerottolo del piano terra, le gambe allungate sul pavimento, il resto del corpo inghiottito dal vano dell'ascensore. Un vano all'interno del quale Simone aveva allungato la testa per verifiche tecniche.

In seguito a quel fatto sono finiti indagati i fratelli Claudio Basso e Paolo Basso, rispettivamente di 42 e 50 anni di Padova e l'ingegnere Edoardo Milli, 38 anni di Martellago (Venezia), consulente esterno dell'azienda incaricato di redigere il Piano di valutazione dei rischi.

Determinante è stato l'intervento del gip Mariella Fino, che ha accolto l'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dalla parte civile (l'avvocato Giorgio Gargiulo che assiste la famiglia della vittima). Richiesta di archiviazione formulata dal pm Ferrero e bocciata dal giudice che aveva ordinato un approfondimento dell'indagine.

